

14. Ottobre

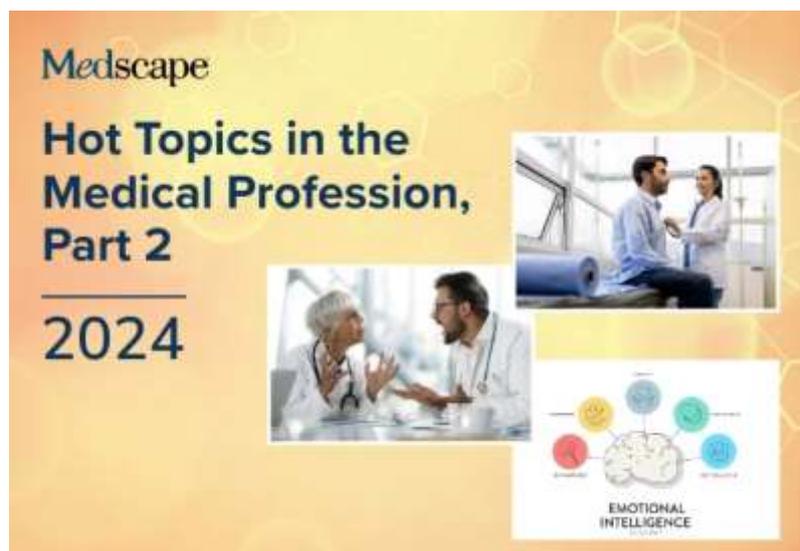
I dilemmi professionali dei medici statunitensi: 10 cose da sapere

Il dilemma è una passerella che trema fra l'errore e la verità.
Gesualdo Bufalino

Medscape

Dai pazienti che desiderano essere crioconservati alla questione se i medici siano obbligati ad accettare pazienti Medicaid, Medscape ha scoperto che i medici hanno reazioni contrastanti a una serie di **"argomenti scottanti"** in medicina.

Nel rapporto del 9 ottobre **"Hot Topics in the Medical Profession Report 2024, Part 2"** sono stati intervistati **1.017** medici di oltre **29 specialità** tra il **20 marzo e il 15 maggio**.



Ecco 10 opinioni scottanti che i medici devono affrontare nell'assistenza ai pazienti:

1. DENUNCIARE UN COLLEGA

I medici hanno affermato che potrebbero non denunciare un collega per incompetenza o comportamento non etico a causa:

a causa **dell'incertezza** su ciò di cui sono stati testimoni o sentiti (53%)

dell'incertezza sulla correttezza della loro posizione (45%)

della **riluttanza** a danneggiare la carriera di qualcuno (36%)

della **preoccupazione per ritorsioni** (35%).

Il trentatré per cento ha affermato che preferirebbe parlare con il medico individualmente.

Why Doctors Might Not Report a Colleague for Incompetence or Unethical Behavior



Respondents could choose more than one.



2. VERIFICA IDONEITA'

Alla domanda se i medici debbano superare i test di idoneità obbligatori a una certa età, il **48%** ha risposto "dipende" il **30%** ha risposto "sì" e il **22%** ha risposto "no".

3. CURA DI SE

Circa l'**87%** dei medici concorda o è fortemente d'accordo sul fatto che i medici abbiano il dovere etico di prendersi cura della loro salute fisica e mentale.

4. PREGIUDIZI PROFESSIONALI

La metà dei medici ha affermato che è "*in un certo senso necessario*" richiedere una formazione periodica sui pregiudizi per i medici.

Il **27%** ha affermato che è molto necessario

il **23%** ha affermato che non è affatto necessario.

5. PRIVACY PAZIENTE

Alla domanda se sia accettabile violare la riservatezza del paziente per proteggere la salute degli altri:

49% ha risposto di sì,

10% ha risposto di no

41% ha risposto che dipende.

6. SOCIAL MEDIA

La maggior parte dei medici (**79%**) ha affermato che è etico per i medici essere "maleducati" sui social media se la loro pratica non viene menzionata.

7. VACCINAZIONE ANTI INFLUENZALE

La maggior parte dei medici (**62%**) ha affermato che i medici che visitano i pazienti dovrebbero sottoporsi annualmente al vaccino antinfluenzale.

8. OBBLIGHI PROFESSIONALI

Quando si considera il dovere di un medico di prendersi cura dei **pazienti Medicaid**, il **42%** si sente obbligato ad accogliere almeno alcuni pazienti,

il **18%** ha affermato che si sentirebbe obbligato una volta che gli stati migliorassero i programmi e i rimborsi
il **40%** ha affermato di non sentirsi obbligato.

9. ATTIVITÀ BENEFICHE

La maggior parte dei medici (**77%**) non ritiene che ci si debba aspettare che svolgano attività di beneficenza annuale.

10. CRIOCONSERVAZIONE



Se un paziente desiderasse essere crioconservato,
il **36%** dei medici ha affermato che non lo sosterebbe,
il **22%** ha affermato che lo farebbe
il **42%** ha affermato che dipende.

Quel che resta del giorno

Ovvero quanto mi resta ancora da vivere

Ho trascorso gran parte di questa settimana a chiedermi se vivrò fino a 100 anni. Dato che ho 77 anni il conteggio non è difficile, ma la mia riflessione è stata innescata da uno studio interessante in cui mi sono imbattuto

Lo studio sentenzia che è improbabile che l'aspettativa di vita umana raggiunga mai i 100 anni, poiché i progressi nella durata della vita delle persone **hanno rallentato** nelle parti più ricche del mondo dall'inizio di questo secolo.

Il rallentamento segue i rapidi aumenti dell'aspettativa di vita alla nascita osservati durante il 1900. Quel periodo di "*radicale estensione della vita*" è stato guidato dai progressi della medicina, come la scoperta degli antibiotici e di condizioni di vita più pulite che hanno contribuito a proteggere le persone da infezioni mortali.



Jay Olshansky dell'Università dell'Illinois e il suo team hanno scoperto che la crescita dell'aspettativa di vita alla nascita ha subito un rallentamento dal 2000 nella maggior parte delle aree ad alto reddito da loro studiate.

Sulla base delle tendenze prevalenti, il team prevede che l'aspettativa di vita media di un essere umano difficilmente supererà mai gli **84 anni per gli uomini** e i **90 anni per le donne**.

Gli scienziati non coinvolti nella ricerca non concordano esattamente su cosa stia causando il rallentamento. Alcuni pensano che stiamo raggiungendo un limite biologico fondamentale all'invecchiamento umano, ma altri danno la colpa ai tagli governativi ai servizi sociali e alla mancanza di investimenti nella ricerca anti-invecchiamento.

Personalmente non credo che dovremmo preoccuparci troppo di questa decelerazione. È fantastico che così tante persone vivano così a lungo e che l'attuale medicina moderna possa spesso aiutarci a rimanere sani e ad avere una buona qualità di vita negli anni successivi.

La durata massima della vita per la maggior parte delle persone potrebbe essere di circa 115 anni, a causa dei limiti innati del corpo umano, secondo una nuova ricerca.



I pochi che hanno superato questa età sono rari casi anomali, afferma **Jan Vijg** dell'Albert Einstein College of Medicine di New York.

Analizzando i dati demografici, il team di **Vijg** ha scoperto che la durata massima della vita non è aumentata di pari passo con la durata media della vita. Il record per la persona più anziana in vita è salito a circa 115 negli anni '90, dopodiché si è ampiamente stabilizzato.



sebbene **Jeanne Calment** la super centenaria francese che ha la più lunga durata di vita umana confermata mai registrata, abbia raggiunto i 122 anni prima di morire nel 1997, il suo record è rimasto intatto per quasi due decenni.

Ciò dimostra che non stiamo assistendo a un aumento dei numeri che superano la barriera dei 115, un confine: non puoi oltrepassarlo a meno che tu non sia un individuo eccezionale.